



*Eleonora e Silvano*  
*26013 Crema (CR)*

## **PUGLIA CAPODANNO 2021**

Km totali percorsi: 2711  
Consumo gasolio: 215 litri  
Parcheggi e aera sosta: 86 €  
Visite attrazioni: 122,00€  
Equipaggio : Eleonora e Silvano pensionati sessantatreenni  
Jack e Rita pensionati ultrasettantenni con Baddy il loro cane  
Camper: Malibù 600 Charming (BUBU)  
Motorhome Hymmer

Periodo: dal 27 Dicembre 2021 al 08 Gennaio 2022

### **27 Dicembre**

Partiamo da Crema alle 9,30 con sosta per il pranzo, dopo circa 3 ore, all'autogrill di Castel San Pietro Terme sulla A14. Il traffico è moderato, arriviamo alla prima tappa del nostro viaggio a **Marina di San Vito Chietino** alle 18,30, nel parcheggio "Trabocco di San Giacomo", con altri camper, per trascorrere la notte.

Km percorsi 604.

### **28 Dicembre**

Poco distante dal parcheggio si raggiunge a piedi un accesso alla Via Verde della costa dei Trabocchi. Si tratta di una nuova infrastruttura ciclo-pedonale che costeggia il medio adriatico nel suo tratto tra Ortona e Vasto, valicando 9 comuni della provincia di Chieti, per oltre 42 km, immersa nella natura, costeggiando il mare, con le cime della Majella e del Gran Sasso che fanno da sfondo.



Il cielo sereno e il sole caldo, ci invogliano a percorrerne diversi km, attraversando anche gallerie, della precedente ferrovia su cui sorge il tracciato e il mare intervallato da diversi Trabocchi (antiche macchine da pesca -addirittura Fenice!- ora perlopiù ristoranti di pesce fresco,(in questo periodo purtroppo chiusi). Pranziamo al ristorante "IL FRANTOIO", posizionato sulla Via Verde praticamente a Marina di San Vito, pulito, spazioso con un menù a base di pesce fresco, cucinato benissimo.

Dopo pranzo riprendiamo il viaggio per la prima tappa del Tour Pugliese sul Gargano: **Peschici**. L'unica area sosta aperta è quella de "Le due Palme"(10€ solo sosta 24h, con corrente e CS 20€), poco lontano dal centro storico che raggiungiamo a piedi intorno alle 17,30.

Angioini, Aragonesi, Spagnoli, Asburgo e Borboni si sono alternati nella storia per dominare questo splendido borgo, affacciato sul mare, che da un poggio si estende fino alla costa. Intricatissimo reticolo di vicoli, scale, archi, cortili che culminano al famoso castello. Edificato dai Normanni(X eXI sec.) a scopo difensivo per contrastare le incursioni dei saraceni e dei pirati (vi risiedettero anche i monaci delle abbazie delle Tremiti). Durante il regno di Federico II, venne costruita la torre detta "Rocca Imperiale" per abbellirlo, mentre durante il dominio spagnolo, fu rinforzato con una recinzione in muratura, per contrastare le incursioni dei turchi. Nel corso dei secoli subì diverse modifiche ed è tuttora visitabile. Purtroppo, a causa del buio, non abbiamo goduto del panorama offerto dalla meravigliosa terrazza a strapiombo sul mare, in compenso le strette e deserte vie ravvivate dalle luci natalizie, ci hanno offerto una visione del borgo particolarmente suggestiva.

Km percorsi 178

## 29 Dicembre

Alle 9 ripartiamo per la Baia di San Nicola (Km5), dove parcheggiamo i camper su uno sterrato a fianco del mini market. Scendiamo a piedi, attraversando il bellissimo campeggio(chiuso), fino alla spiaggia omonima, racchiusa fra due bassi promontori. L'idea è di raggiungere la prospiciente spiaggia Zaiana tramite un sentiero che valica il promontorio di destra: dopo diversi tentativi falliti, riusciamo a trovare il sentiero giusto(1Km, ma impervio e scivoloso) e in circa mezzora siamo alla spiaggia Zaiana. Entrambe le baie sono veramente molto belle: circondate da fitte boscaglie di macchia mediterranea costituite soprattutto da pini d'aleppo, ginestre, mirto e lentisco. Decidiamo di tornare al camper per la strada asfaltata (6 Km), piuttosto che ripercorrere il sentiero in discesa.



Nel pomeriggio raggiungiamo **Vieste** (Km 40), dove faticiamo a trovare parcheggio per via dei numerosi divieti e la mancanza di aree soste aperte. Alla fine sostiamo al parcheggio del piazzale Paolo IV, facendo attenzione a non oltrepassare le strisce contrassegnate per non incorre in multe sanzionate da vigili troppo "zelanti"... In serata visitiamo il borgo, sempre col buio ma con tutte le luminarie accese.

Il cuore storico -La Vieste Vecchia- sorge su un roccione dominante il mare, che si estende dalla spiaggia del castello a quella della "Piccola Marina" attraversando la sottile lingua di terra detta "Punta San Francesco". Il borgo antico di origine medievale, si è conservato quasi intatto con viuzze irregolari, le piazzette, i belvedere e le case a schiera con piccoli ballatoi. Km percorsi 45

## 30 Dicembre

Giornata splendida, anche con un sole che calda: decidiamo di partire prima del solito perché ci siamo accorti che le ore di luce si riducono drasticamente nel pomeriggio infatti intorno alle 15,30 inizia già il tramonto(altrimenti rischiamo di visitare tutte località programmate col buio).

Sulla litoranea in direzione sud, costeggiamo tutto il Gargano, con scorci panoramici bellissimi, certo in 2 ore percorriamo solo 60 Km, inoltre grazie alla "Rosina"(nostro storico navigatore- che non passa mai attorno ai paesi ma li "centra" sempre!!!), abbiamo attraversato Manfredonia con macchine parcheggiate in triplice fila(!!!), ma con tanta pazienza e qualche manovra, ne usciamo incolumi. Proseguiamo costeggiando da un lato le saline di **Santa Margherita di Savoia** e dall'altro una infinità di campi coltivati a orto con finocchi, carciofi, erbe e quant'altro ma soprattutto campi arati in cui venivano piantati non sappiamo che tipo di ortaggi. Per noi che veniamo dalla Pianura Padana sembra quasi un miracolo vedere quanto possa ancora produrre la terra alla fine di dicembre!

Arriviamo così alla nostra meta **Castel del Monte** alle 13. (km150)

Parcheggiamo all'interno dell'unico ristorante aperto "Montegusto" con insegna di CS (fuori servizio), pranziamo e a piedi in 20 minuti arriviamo al celebre castello.(7€ ingresso e per una visita guidata bisogna rivolgersi alle numerose guide autorizzate che si trovano all'esterno della struttura)



Con la guida Angela Zingaro (5€)- che ringraziamo per la disponibilità-, visitiamo l'interno della celebre fortezza edificata da Federico II di Svevia nel XIII sec. costruita sulla sommità di un colle a 540 mt slm. nell'altopiano delle Murge patrimonio Unesco dal 1996. Affidatevi alle spiegazioni delle guide che vi introdurranno in questo spoglio ma affascinante castello ricco di storia, cultura, esoterismo e simbolismo.

Ripartiamo per **Polignano a Mare**(Km 118) dove parcheggiamo su un piazzale sterrato (prospiciente la statale per Brindisi) appena fuori paese, dopo averlo attraversato ammirandone le fantasiose luminarie.

Cosa vedere a Polignano a Mare?

- Statua Domenico Modugno, che qui è nato (non raggiungibile causa lavori di restauro della piazza)
- Lama Monachile: due pareti di roccia a strapiombo sul mare che racchiudono un'insenatura di sabbia e acqua (utilizzata nell'antichità come approdo per le navi in arrivo dall'oriente) vista dal Ponte Borbonico e da piazza Ardito
- Centro storico con case bianche e balconi, arco Marchesale, piazza Vittorio Emanuele, Chiesa Matrice, palazzo del Governatore.
- Grotta Palazzese: un atrio marino visitabile dalla terrazza dove oggi sorge un ristorante con tavolini in grotta (in passato deposito e ristoro per navigatori)
- Abbazia di San Vito (pochi km fuori) con la statua del Santo che guarda verso la Turchia (dove era nato). La leggenda vuole che i fedeli di giorno la giravano verso la chiesa, ma la mattina successiva era di nuovo voltata verso la Turchia (il ballo di San Vito)



Km percorsi 268

## 31 Dicembre

In mattinata visitiamo Polignano a Mare, in una delle vie del centro alcune luminarie appese compongono il testo della celebre canzone di Modugno "VOLARE", inoltre su porte, muri e scalinate sono scritte poesie e motti di diversi autori.

A mezzogiorno raggiungiamo la vicina **Ostuni** (48 Km), dove finalmente! troviamo una PS(aperta) alle porte del borgo(Largo Maria SS del Carmine). Pranziamo sul camper e poi prenotiamo una delle numerose "ape calessino" (15€/pers) che salgono in cima al paese, con accenni storici da parte del conducente, poi scendiamo a piedi.

La città bianca del Salento, così è definita Ostuni.

Il centro storico è dipinto con la calce (in passato per igienizzarla dalla peste, ora-come riferitoci dalla guida c'è l'obbligo, per i residenti di mantenere i muri esterni perfettamente e solamente bianchi). Tortuosi vicoli, piazzette e corti: la parte inferiore del borgo è circondata dalle mura con le uniche due porte ancora intatte: Porta Nova e Porta San Domenico. Sulla sommità del colle si erge la quattrocentesca cattedrale con il rosone a 24 raggi, il palazzo vescovile e il vecchio seminario. Da visitare anche la cripta del santuario di Santa Maria della Nova (1560) e il frantoio ipogeo Lacopagliano.

In serata raggiungiamo **l'Oasi Park di Otranto** (20€/24h) (Km 124), con numerosi altri camper per festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo con cenone (sul camper di Jack), fuochi d'artificio e cielo stellato

Km percorsi 172



## 01 Gennaio

Giornata di sosta all'Oasi Park con “lunga” doccia calda compresa nei servizi e pulizia camper. Facciamo un giro a piedi nel centro, facilmente raggiungibile dall'area sosta, c'è vento ma non è freddo.

La città di Otranto, posta sulla punta più estrema della Penisola Salentina, è il comune più orientale d'Italia: dapprima centro greco-romano, poi bizantino, più tardi aragonese, invaso da turchi e conquistato da veneziani e francesi. Si sviluppò intorno all'imponente castello e alla cattedrale normanna e grazie all'importanza del suo porto assunse un ruolo di ponte con l'Oriente. Nello stesso tempo fu però facile territorio di conquista con conseguenze disastrose per la popolazione, come nel 1480 quando durante l'invasione dei turchi vennero trucidate 800 persone che non vollero rinnegare la propria fede cristiana. La Cappella dei Martiri, all'interno della cattedrale di Santa Maria Assunta, raccoglie i resti dei fedeli morti nella strage perpetrata dai turchi. Noto è l'antico pavimento a mosaico della stessa cattedrale che conserva ancora intatte immagini raffiguranti scene sacre e profane tra cui il famoso Albero della Vita. Scopriamo che intorno al fossato del castello sono state predisposte numerose luminarie che visiteremo più tardi col buio (ingresso 7€) con grande soddisfazione.

Km percorsi 0



## 02 Gennaio

Ripartiamo, imboccando la litoranea, per fermarci dopo 5 Km al parcheggio del **Faro di Punta Palascia**.

Scendiamo a piedi lungo una strada sterrata di circa 1,5 Km, per raggiungere il faro omonimo: questo è il punto in cui il mar Ionio si incontra con l'Adriatico. La giornata è particolarmente serena e dalle scogliere si vedono, oltre il profilo del mare cristallino, le coste dell'Albania.

Riprendiamo il viaggio verso Santa Maria di Leuca (57 km) con sosta a Santa Cesarea Terme per una breve passeggiata sul lungomare in maniche corte. Arriviamo nel parcheggio libero di **Santa Maria di**



**Leuca**, antistante l'area sosta “La Cormula” alle 12,30. Ci avviamo a piedi sul lungomare dove finiamo per pranzare in un ristorante all'aperto, in realtà uno dei pochi che ancora non avevano chiuso la stagione. Nel pomeriggio saliamo a piedi, lungo la strada asfaltata (vietata ai camper) al santuario di Santa Maria de



Finibus Terrae. Nell'antichità qui si ergeva un santuario pagano dedicato alla dea Minerva: la costruzione della prima chiesa risale al 59 d.c., in seguito alla conversione al cristianesimo della popolazione locale, dovuta anche, secondo la tradizione, allo sbarco su queste coste di San Pietro diretto, nel suo

ultimo viaggio a Roma. Più volte distrutta e ricostruita, a seguito di invasioni saracene o turche(e

incendi), venne edificata nel 1720 con una architettura simile ad una fortezza a due piani, dovendo sembrare da lontano una sorta di casa privata. Ed è così che oggi si presenta. Dopo aver visitato il faro, abbiamo percorso la scalinata monumentale che scende al porto, poi tramite una serie di passerelle in legno, siamo tornati al camper ormai dopo il tramonto, che abbiamo abbondantemente fotografato. Decidiamo comunque di spostarci verso la nuova tappa di domani, **Gallipoli** (48 Km) dove sostiamo per la notte in un grande parcheggio nei pressi dei supermercati Coop e Md, insieme ad altri camper. Km percorsi 110.



### 03 Gennaio

La mattina ci avviciniamo alla città vecchia, parcheggiando nei pressi della stazione e a piedi (1Km) raggiungiamo il centro storico. Conosciuta come “perla dello Ionio” si divide in due parti: quella più antica (città vecchia) posta su una piccola isola collegata alla zona moderna (il borgo) da un ponte in muratura, circondata da mura è attraversata da vicoli pittoreschi con case in tufo dipinte a calce con logge e balconi.



Da visitare:

- Castello Angioino, a pianta quadrangolare rinforzato dagli Aragonesi da imponenti bastioni, si trova sul porto
- Fontana greca con scene legate ai miti classici
- Santuario Santa Maria del Canneto
- Cattedrale di Sant’Agata stile barocco con pitture di artisti locali e napoletani
- Santa Maria della Purità (dedicata alla antica corporazione degli scaricatori di porto) interessante pavimento in maiolica e la spiaggetta sottostante.
- Palazzi Nobiliari
- Punta Pizzo con la torre

Dopo la visita proseguiamo per **Torre Lapillo** (Km 38), dove pranziamo in riva al mare nei pressi della torre omonima. Passeggiamo sulla scogliera per un’oretta e quindi ci dirigiamo alla famosa spiaggia di **Punta Prosciutto** (7 Km).

Parcheggiamo sulla strada sterrata che porta alla spiaggia che percorriamo per un tratto con i piedi nell’acqua salmastra e pare di essere in estate..... Si riparte per Matera, con sosta a **Manduria** (20 Km) nella cantina sociale Cantolio, dove acquistiamo qualche bottiglia di vino Primitivo. Arriviamo alle 19 a **Matera** (117Km) nel parcheggio a pagamento (0,50€h con parchimetro solo a moneta) di via Saragat.

Km percorsi 182



## 04 Gennaio

Che dire di Matera? E' difficile da descrivere bisogna viverla: i due rioni che compongono i Sassi - Barisano e Caveoso- ne fanno una delle città, ancora abitate, più antiche del mondo. Da "Vergogna dell'Italia", come fu definita nel 1948, a capitale Europea della Cultura nel 2019, con una volontà di recupero a livello nazionale, è diventata una delle città di cui non si può che rimanere colpiti "tanto è espressiva e toccante la sua dolente bellezza".

Ci avviamo a piedi all'ufficio del turismo di via Don Minzoni per avere informazioni/prenotazione per una visita guidata dei Sassi, visto che li avevamo già esplorati per conto nostro diversi anni fa. Così dalle 10,30 alle 13 in un gruppo di 20 persone, seguiamo le indicazioni della guida Antonio (15€/pers.), molto bravo e preparato, che ci porta a conoscere la vita svolta nei Sassi durante i secoli. Il tutto si conclude con una degustazione di prodotti locali (compresa nel prezzo)

pranzeremo poi al ristorante Caveoso, molto caratteristico e con un ottimo menù. Nel pomeriggio riprendiamo a girovagare tra i Sassi raggiungendo il Duomo. Più tardi ci spostiamo col camper sul lato opposto della gravina su cui sorgono i Sassi "Il Belvedere Murgia Timone"(Km8) per raggiungere a piedi il promontorio da cui si gode lo spettacolo del tramonto e l'accensione delle prime luci nei rioni Barese e Caveoso: sembra un enorme presepe!

Intanto si è fatto buio, ma essendo solo le 17 decidiamo di proseguire per **Altamura**(Km23) dove sostiamo per la notte nel parcheggio davanti allo stadio in via Carrera.

Km percorsi 31



## 05 Gennaio

Mattinata dedicata alla visita di Altamura: entriamo nel borgo antico da Porta Bari. Si cammina tra palazzi, chiese e i caratteristici "Claustri", piccole corti chiuse. Svette nel cuore del paese la cattedrale di Santa Maria Assunta, voluta da Federico II di Svevia (Fortezza di Castel del Monte) notevole esempio di architettura romanico-pugliese con un bellissimo portale. Ma in realtà il nostro interesse era rivolto alla ricerca degli antichi forni a legna dove viene prodotto l'omonimo pane e diversi prodotti a marchio DOC, come i taralli e i dolci caratteristici.

Compriamo del pane appena sfornato ai forni di Santa Chiara e Santa Caterina, il cui profumo inebriante si espandeva nelle piazzette antistanti ai laboratori.

Riprendiamo il camper per dirigerci a **Gravina di Puglia** (Km13) dove avevamo prenotato una



visita guidata alle ore 15 (6€/pers) presso l'ufficio del Turismo in Piazza Bruno Buozzi. (parcheggiamo -con parchimetro- in Corso Vittorio Emanuele) gran parte della città si estende sull'orlo di un profondo crepaccio, molto simile ad un piccolo canyon, scavato nella roccia calcarea dal torrente Gravina.

Visiteremo con la guida l'ex monastero ipogeo di Santa Sofia (appena riqualificato e aperto al pubblico da

Novembre del 2021) a 6 metri di profondità dal manto stradale, per poi snodarsi in un dedalo di corridoi e pozzi. In seguito abbiamo percorso un tratto della parte inferiore del grande Ponte Acquedotto e visitato la vicina chiesa rupestre. Poi per conto attraversiamo la parte superiore del ponte per ammirare lo splendido panorama della città da questo lato della gravina, e al ritorno visitiamo la Basilica concattedrale di Santa Maria Assunta.



Tornati al camper iniziamo il viaggio di rientro a casa con sosta notturna all'autogrill di Campagna Ovest(Km 150)molto tranquillo.  
Km percorsi 163

## 06 Gennaio

Si riprende il viaggio con meta l'**abbazia di Montecassino** (Km198), dove arriviamo alle 11 nel parcheggio camper (8€/24h) adiacente al complesso monastico.

Nel 529 San Benedetto scelse questa collina per costruire un monastero che avrebbe ospitato lui e quei monaci che lo seguirono da Subiaco. Attraverso la preghiera e il lavoro (**ora et labora**) seppe dare dignità a questa abbazia ancora circondata da echi pagani.



Per tutto il medioevo il monastero fu centro vivissimo di cultura attraverso i suoi abati, le sue biblioteche, gli archivi, le scuole scrittorie e miniaturistiche che trascrissero e conservarono molte opere dell'antichità. Distrutta nel terribile terremoto del 1349 e ricostruita nel 1365, assunse nel XVII sec. l'aspetto tipico di un monumento barocco-napoletano grazie anche alle decorazioni pittoriche di numerosi artisti. E in queste forme giunse fino al 15 Febbraio 1944 quando, durante un erroneo bombardamento delle forze alleate venne distrutta nuovamente, radendone completamente al suolo la maestosa chiesa. La ricostruzione avvenuta tra 1948 e il 1956 precedette la consacrazione nel 1964 voluta da Papa Paolo VI.

Numerosi aneddoti e storie vere ci sono state narrate dalla guida nel corso dell'ora che abbiamo trascorso insieme: molto interessante! (costo con guida 6€; senza guida gratuito).

Dopo pranzo riprendiamo il viaggio verso la AA di Montefiascone (gratuita) presso la cantina sociale Est Est Est, dove trascorriamo la notte.(Km 230)

Km percorsi 428

## 07 Gennaio

Si riparte per **Saturnia** (Km 70) alla AA Alveare dei Pinzi (14€/24h + 2€ corrente). Pranziamo e con calma passeggiamo per le vie sonnolente del borgo, dove pare che il tempo si sia fermato...  
Km percorsi 70

## 08 Gennaio

Di buon mattino raggiungiamo a piedi (1Km) la famosa **cascata del Molino** con la sua calda acqua sulfurea (in realtà per i nostri gusti era un po' freddina) ma assolutamente spettacolare, dove restiamo in ammollo per un paio d'ore. Quando incomincia ad affluire parecchia gente, usciamo con rammarico dall'acqua e ritorniamo al camper. Si riparte con sosta pranzo vicino a Grosseto e alle 19.30 arriviamo a casa.



Ad accoglierci c'è un impenetrabile nebbione e un freddo cane, che già ci fa rimpiangere i cieli azzurri e il tiepido clima della, ormai, lontana PUGLIA.  
Km percorsi 460